



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



# Attività domestiche e di cura ai tempi del Covid-19

Cinzia Meraviglia e Aurore Dudka

Dipartimento SPS – Centro di Ricerca *Genders*

Ottobre 2020

# La ricerca

---

- Abbiamo investigato il modo in cui le coppie si sono divise l'aumento di lavoro domestico e di cura durante il *lockdown*
- Questa situazione ha agito come uno *shock* esterno alle famiglie, costringendole in molti casi a ridefinire e ri-negoziare tempi e spazi del lavoro retribuito e non retribuito
- Grazie a ciò, abbiamo potuto investigare in base a quale fattore le coppie abbiano compiuto questa ri-negoziazione, secondo le spiegazioni offerte dalla ricerca contemporanea sull'argomento
  - **Disponibilità di tempo**: chi passa più tempo a casa fa più lavoro domestico e di cura
  - **Reddito**: chi ha un reddito da lavoro può negoziare una posizione migliore, cioè meno coinvolta nel lavoro familiare
  - **Genere come identità**: ciò che conta è essere donna o uomo e rispettare le aspettative di ruolo tradizionalmente assegnate ai due generi

# Il questionario

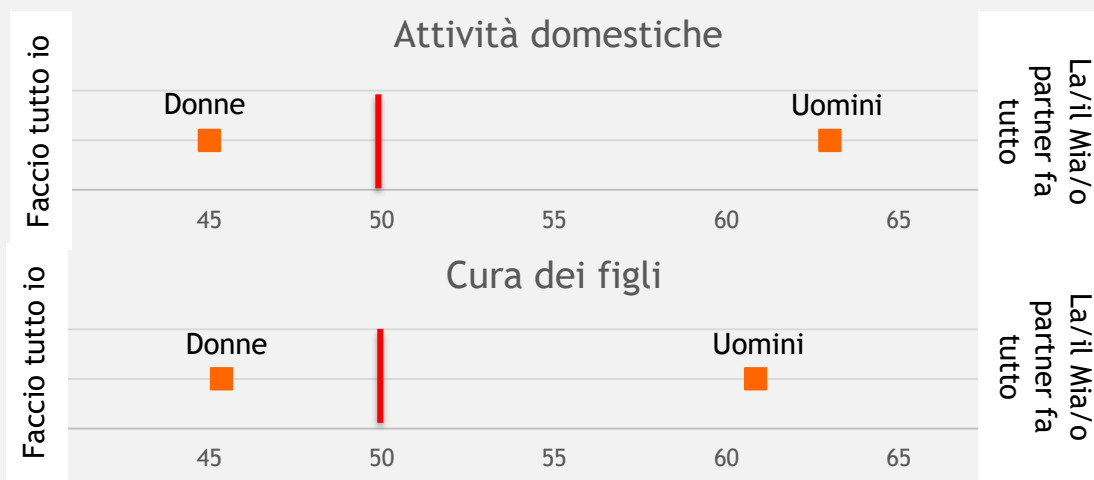
- Abbiamo predisposto un questionario *online*, che è stato compilato tra maggio e giugno 2020 da 919 intervistate e intervistati
    - 334 docenti UniMi
    - 267 personale TAB
    - 318 esterni a UniMi
  - 648 (71%) donne
  - 266 (29%) uomini
- Ringraziamo tutto il personale UniMi che ha accolto il nostro invito a rispondere alle domande del questionario: GRAZIE!!!*
- Abbiamo scelto di analizzare le risposte di quante e quanti vivevano in una coppia in cui entrambi i partner lavoravano al momento in cui il *lockdown* è iniziato (N=826)

# L'augmentato carico di lavoro familiare

- Il lavoro domestico e di cura dei figli è **augmentato** per quasi tutte/i le/gli intervistate/i durante il *lockdown*, ma non in maniera uguale **per donne e uomini**
  - La quota di donne per le quali il carico di lavoro domestico è **di gran lunga augmentato** è assai maggiore dell'analogha quota di uomini (32% contro 19%, rispettivamente), mentre sono più numerosi gli uomini, rispetto alle donne, per i quali tale carico è solo **leggermente augmentato** (45% contro 32%)
  - Il lavoro di cura dei figli è augmentato per entrambi i partner, soprattutto quello relativo al gioco, al raccontar storie, etc. (36% di donne e 32% di uomini per le/i quali tale carico è di gran lunga augmentato rispetto a prima del *lockdown*)

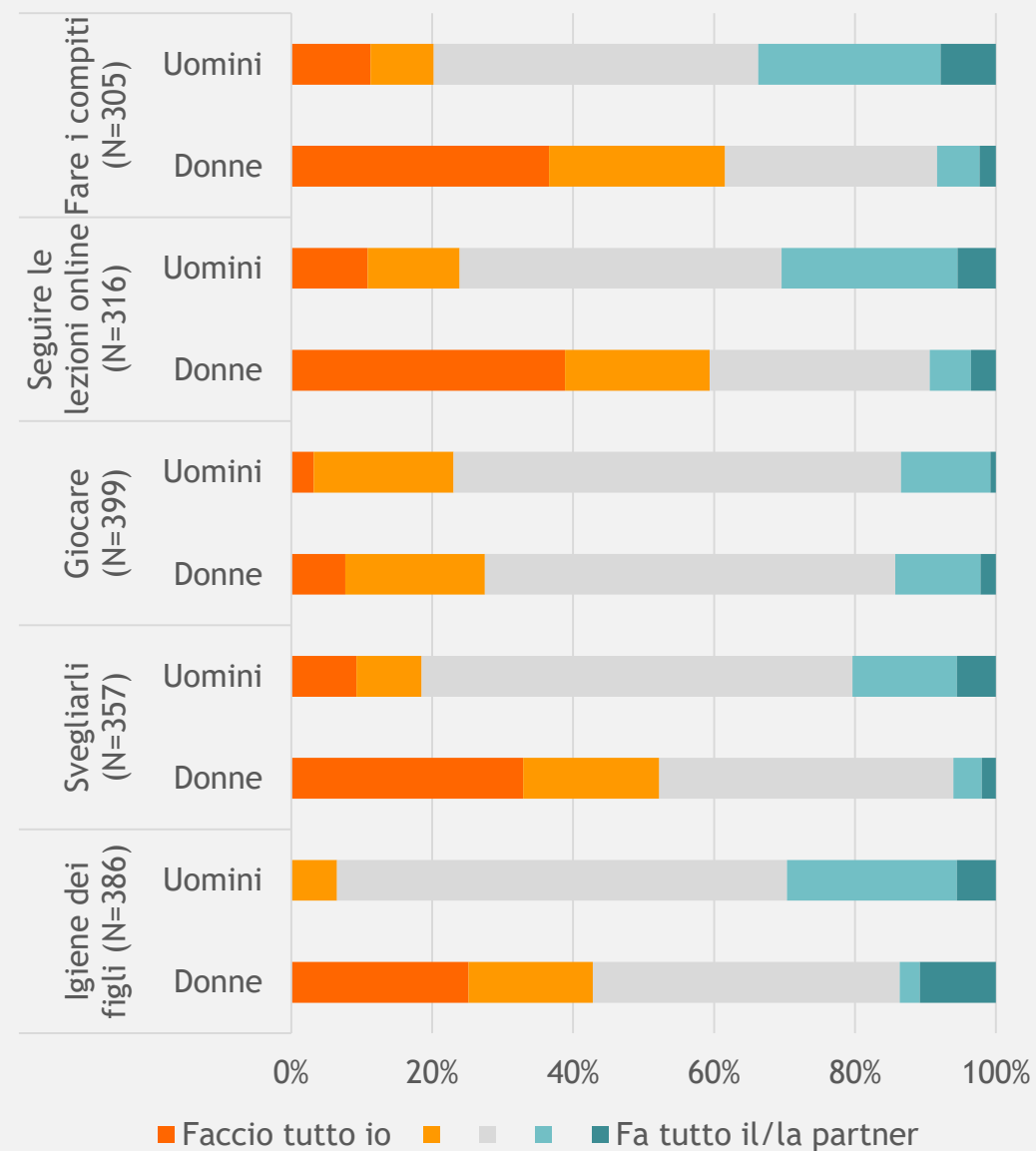
# Ma chi ha fatto di più durante il *lockdown*?

- La risposta è: le **donne**, sia nel lavoro domestico (cucinare, pulire, fare il bucato), sia nell'accudire i figli
  - Nei grafici qui sotto 50 è il valore che rappresenta la parità tra i partner
  - Il punteggio medio delle donne è sempre sotto tale valore (e vicino alla risposta «Faccio tutto io»), mentre quello degli uomini è ben oltre tale valore (assai più vicino alla risposta «La mia partner fa tutto»)



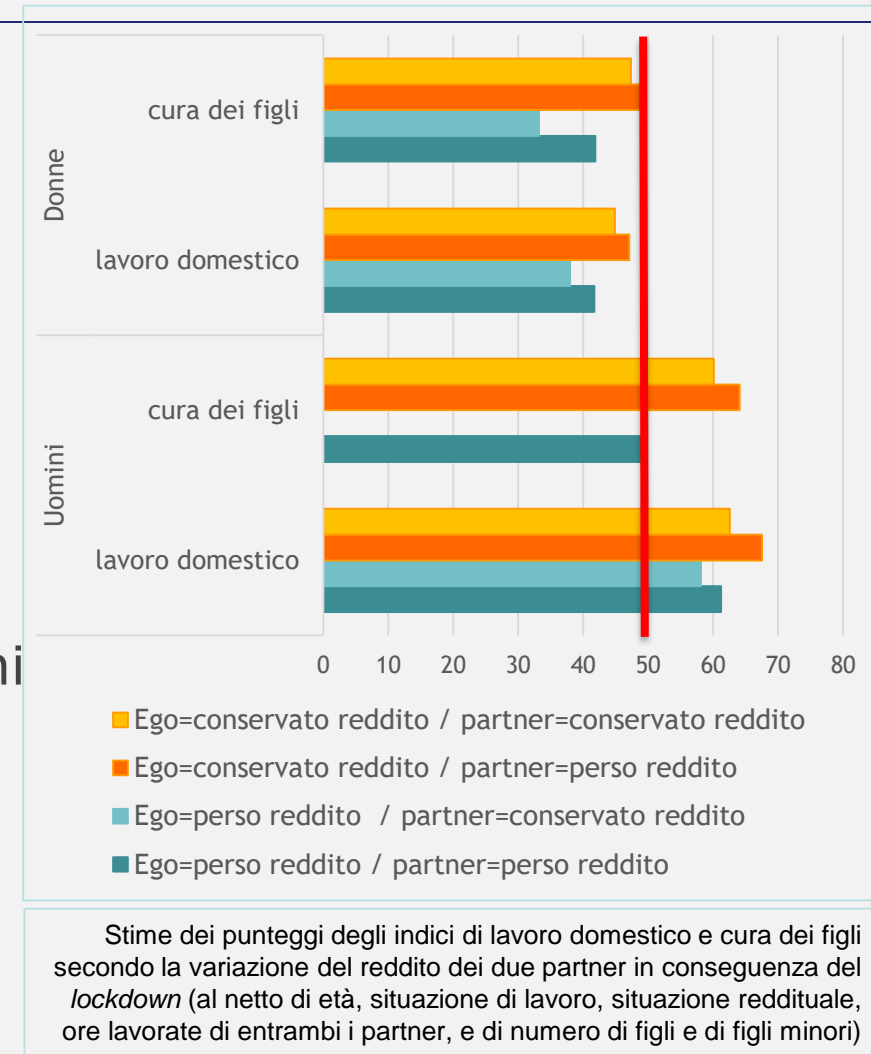
# In particolare, nella cura dei figli...

- Le **donne** si sono occupate di **tutte le attività** connesse ai figli (fare i compiti, seguirli nelle lezioni *online*, routine di risveglio e igiene mattutina), più dei loro partner
- L'unica eccezione è il **gioco**, che è l'attività più condivisa tra i partner ed è anche la più piacevole (o meno spiacevole), e che è aumentata per entrambi



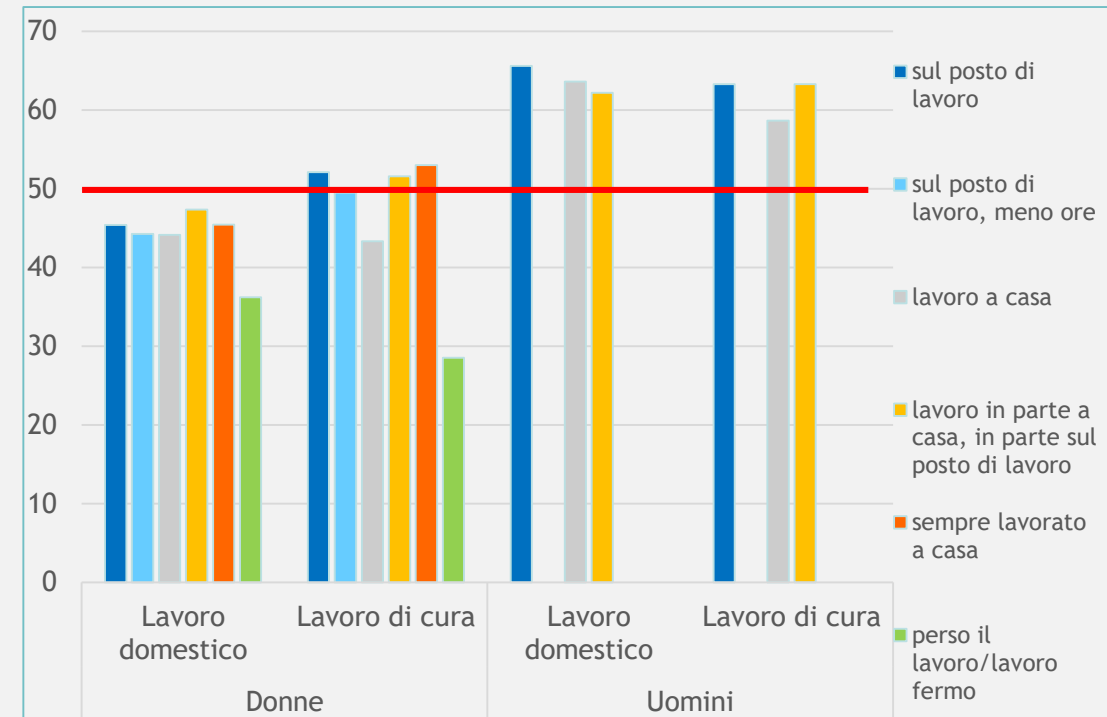
# Tempo disponibile, reddito o genere?

- Delle tre spiegazioni classiche delle disuguaglianze nella divisione del lavoro domestico e di cura tra i partner, è quella che fa capo al **genere** ad essere più compatibile con i risultati dell'indagine
- Sia che uno o entrambi abbiano mantenuto o perso (in parte o totalmente) il proprio **reddito**, gli uomini intervistati non hanno mai avuto lo stesso coinvolgimento nelle attività domestiche e di cura rispetto alle loro partner
  - La sola eccezione è costituita dalla cura dei figli nelle coppie nelle quali entrambi i partner hanno **perso il proprio reddito**, situazione che ha spinto gli uomini a fare più della propria partner



# Tempo disponibile, reddito o genere?

- Le **donne** intervistate hanno dichiarato di aver svolto più lavoro domestico e di cura dei loro partner, indipendentemente dalle **modalità di lavoro** durante il *lockdown* (a casa, sul posto di lavoro come sempre o con meno frequenza) o dal fatto che abbiano o meno perso il lavoro
- Gli **uomini** intervistati hanno parallelamente dichiarato che le loro partner hanno fatto di più, sia nel lavoro domestico sia con i figli



Punteggi medi degli indici di lavoro domestico e cura dei figli secondo le modalità di lavoro dei due partner in conseguenza del *lockdown*



# Il genere conta (ancora)

---

- Analisi più approfondite mostrano che **essere donna** significa fare più lavoro domestico, al netto dell'età delle/degli intervistate/i, delle modalità di lavoro durante il *lockdown* per chi ha risposto e per il/la partner, dell'aver perso o mantenuto il proprio reddito (per ambedue i partner) e del numero di ore lavorate al giorno (sempre per entrambi), quindi solo perché si è donne
- Anche la cura dei figli è ancora soprattutto compito delle donne, anche **in situazioni di emergenza o eccezionali** come il *lockdown*, sebbene i partner in questi compiti siano più propensi alla condivisione

# In conclusione

---

- Le teorie della scelta razionale (che identificano nella disponibilità di tempo o nelle risorse portate in famiglia da ciascun partner i fattori-chiave per comprendere la divisione del lavoro domestico) non trovano fondamento nei nostri dati
- Viceversa, trova supporto la **teoria dei ruoli di genere**, secondo cui sono le aspettative sociali verso donne e uomini a influenzare il modo in cui i partner si dividono il lavoro domestico e di cura dei figli
- Il *lockdown*, pur essendo una situazione senza precedenti, e quindi una sorta di *shock* esterno per le famiglie, non ha cambiato più di tanto queste aspettative: sono comunque state le donne ad aver svolto più lavoro in casa e in relazione ai figli (e lo dicono anche gli uomini)

# Per approfondire

- La nostra ricerca:
  - Meraviglia C. e Dudka A. (2020), [The gendered division of unpaid labour during the Covid-19 crisis: did anything change?](#) Evidence from Italy, *International Journal of Sociology* (online dal 19 ottobre 2020, <https://doi.org/10.1080/00207659.2020.1832346>)
  - Meraviglia C. e Dudka A. (2020), [Scuole aperte più o meno](#), [www.ingenere.it](http://www.ingenere.it), 14/09/2020
  - Meraviglia C. e Dudka A. (2020), Attività domestiche e di cura ai tempi del Covid-19: il peso del genere, Rapporto di ricerca
- Le disuguaglianze di genere:
  - Istat-Eurostat (2019), [La vita delle donne e degli uomini in Europa](#). Un ritratto statistico
  - Dotti Sani G.M. (2012), La divisione del lavoro domestico e delle attività di cura nelle coppie italiane: un'analisi empirica, *Stato e Mercato*, 1, 161-193 [DOI: 10.1425/36769](https://doi.org/10.1425/36769)
  - Volpato C. (2013), [Psicosociologia del maschilismo](#), Laterza
  - Criado Perez C. (2020), [Invisibili. Come il nostro mondo ignora le donne in ogni campo. Dati alla mano](#), Einaudi

# Contatti

---

Cinzia Meraviglia  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Centro di Ricerca Genders  
[cinzia.meraviglia@unimi.it](mailto:cinzia.meraviglia@unimi.it)

Aurore Dudka  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Dottorato di ricerca in Economic Sociology and Labour Studies  
[aurore.dudka@unimi.it](mailto:aurore.dudka@unimi.it)

Genders – Gender & Equality in Research and Science  
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche  
[gender@unimi.it](mailto:gender@unimi.it)